

Interrogazione n. 1508

presentata in data 17 marzo 2025

a iniziativa della Consigliera Ruggeri

Chiusura di sportelli bancari nei piccoli Comuni delle Aree interne: atto n. 11

a risposta orale

Premesso che:

con le Mozioni n. 113/2021, n.158/2021, n. 295/2022, n. 332 del 22/02/2023, la Risoluzione n.53/2022 e le interrogazioni n.750/2023, n.1297/2024 e n.1298/2024 si impegnavano il Presidente e la Giunta Regionale, a porre in atto tutte le azioni utili ad evitare la chiusura degli sportelli bancari, postali ed erogatori di servizi al cittadino nei piccoli Comuni, e assumere tutte le necessarie iniziative al fine di attivare contatti e stringere accordi utili allo scopo con i soggetti pubblici e privati erogatori di servizi.

Visto:

il dibattito nella seconda Commissione permanente sul testo unificato delle Proposte di Legge n. 230/2023 e n. 246/2023.

Considerato che:

nella seduta consigliere n. 162 del 14 ottobre 2024 l'Assessore Brandoni, rispondendo alle interrogazioni n. 1297 e n. 1298 sosteneva che "...è stato istituito il Tavolo regionale del credito a luglio 2024 con la presenza di ABI marche per condividere strategie e sostegni possibili alle imprese anche con il supporto di ABI. Il tavolo sarà coinvolto per l'individuazione di possibili strategie e interventi per ridurre l'abbandono degli sportelli bancari. E' difficile imporre scelte alle grandi banche che seguono logiche di efficienza e redditività per cui si dovranno studiare soluzioni organizzative in grado di sopperire alla difficoltà di tenere aperti sportelli sia bancari che postali... Nel 2022 la Regione ha stipulato protocolli di collaborazione con le grandi banche nazionali presenti sul territorio ormai dominante sul mercato creditizio regionale, finalizzati a favorire l'accesso al credito ai servizi finanziari, in questa fase tali accordi sono in scadenza, ma si possono rinnovare ponendo tra gli altri impegni anche quello di valutare adeguate soluzioni all'assenza di sportelli nei piccoli centri e nelle aree marginali... La Regione sta definendo un'intesa con la Commissione Regionale ABI Marche, con la partecipazione di Bankitalia, finalizzata a scongiurare i disservizi determinati dalla chiusura delle filiali che costituiscono un grande danno per le comunità delle aree interne. Per puntare al rilancio delle aree periferiche bisogna garantire la qualità della vita tutti i cittadini, per cui è stato proposto un patto etico che impegni le banche a trovare una soluzione alternativa alla chiusura e che permetta di mantenere il servizio attivo... La regione sta attivando con ABI Marche e Poste Italiane una mappatura costantemente aggiornata di sportelli presenti nei comuni periferici, anche grazie all'iniziativa promossa nei confronti di Poste Italiane è stato possibile mantenere attivi, con orari differenziati numero, 11 sportelli postali che altrimenti sarebbero stati a rischio di chiusura...."

Ciò nonostante

continuano ad essere diffusi a mezzo stampa gli appelli dei Sindaci di Comuni ricadenti nelle aree interne (ultimo in ordine cronologico quello del Sindaco di Frontone, in Provincia di Pesaro e Urbino) e delle associazioni di categoria (in primis la CNA) riguardo proprio la ristrutturazione della rete degli sportelli bancari e la tendenza inarrestabile a chiudere proprio quelli presenti nei Comuni montani e nelle aree interne.

Preso atto che:

- il testo di legge licenziato in seconda Commissione sembra alzare bandiera bianca rispetto al generale orientamento degli istituti bancari ad abbandonare le aree interne;

- ormai sono rimasti 6 mesi alla fine della legislatura.

INTERROGA

il Presidente e l'Assessore competente, per sapere:

1. Cosa è stato fatto in concreto in questi anni, a seguito degli impegni presi con gli atti di indirizzo in premessa, per fermare l'emorragia dei servizi bancari che riguardano in particolar modo i Comuni delle aree interne;
2. Che ruolo ha avuto e quali azioni ha intrapreso il Tavolo regionale del credito, istituito nel 2024 per l'individuazione di strategie e interventi per ridurre l'abbandono degli sportelli bancari, nel caso del recente annuncio di chiusura dello sportello bancario nel Comune di Frontone.